

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Gli Ordini certificheranno l'Ecm

Dal prossimo anno, su richiesta degli iscritti, gli Ordini dovranno attestare il conseguimento dei crediti Ecm. Un'attività gestionale complessa per un sistema ancora troppo burocratico.

di Gaetano Penocchio
Presidente Fnovi

Certificare l'aggiornamento del professionista sanitario vorrà dire formalizzare il conseguimento dei crediti previsti dal sistema Ecm, dal 2008 ad oggi. Per gli Ordini della sanità si tratterà di gestire un insieme di azioni complesse e non prive di risvolti onerosi. Toccherà a loro agire nell'anagrafe informatizzata del Cogeps e registrare gli esoneri, le esenzioni parziali e inserire i crediti acquisiti con tutoraggio individuale, aggiornamento all'estero e (solo per i liberi professionisti), quelli da autoformazione. Per adempiere a questi compiti istituzionali gli Ordini dovranno disporre di tempo, mezzi e personale, oltre che familiarizzare con un gestionale che, basta rileggere 30 giorni, presenta più di una difficoltà. La presentazione del software da parte di **Sergio Boven-ga**, Presidente del Cogeps, ha evidenziato che l'attività richiesta può risultare particolarmente gravosa per quegli Ordini che non hanno la disponibilità di personale di segreteria. Il nostro Consiglio

nazionale si è già fatto carico di analizzare le modalità di gestione tecnica di questi compiti e come già accaduto in passato, la Fnovi consentirà di evitare la moltiplicazione degli oneri lavorando sull'armonizzazione e la centralizzazione delle procedure. In questo modo ogni Ordine provinciale potrà avvalersi di una piattaforma comune per decentrare le sue funzioni a livello provinciale.

MINOR SFORZO, MINORI COSTI

Fnovi Conservizi si è rivelata, anche in questo caso, una lungi-

mirante idea. Basti dire che durante l'ultima riunione della Commissione Ecm, il direttore generale delle professioni sanitarie, Giovanni Leonardi, ha suggerito di aggregare le funzioni, creando consorzi. Ai Presidenti degli Ordini provinciali si prospetta quindi l'opportunità di valutare l'affidamento al Consorzio dell'attività di certificazione. Ad oggi la Fnovi ha consorziato 80 enti, un vero e proprio centro servizi a disposizione dei soci consorziati, una esperienza unica che saprà rispondere alle esigenze di attestazione/certificazione chiesti dal sistema. Tutto questo ottimizzando al massimo i costi gestio-

UNICO ESEMPIO NELLE PROFESSIONI

La Fnovi ha già il suo consorzio



FNOVI
ConServizi

FnoviConservi, nato a febbraio 2011, con l'obiettivo di erogare servizi agli Ordini consor-

ziati (attività amministrative delegabili), ha ottenuto l'accreditamento provvisorio nel sistema Ecm nazionale nel mese di maggio dello stesso anno (105 eventi accreditati nel 2013 dei quali 4 a distanza, erogati gratuitamente sulla piattaforma e-learning della Fnovi).

DA DEFINIRE LA MISURAZIONE DEI CREDITI

L'Autoformazione è riservata ai liberi professionisti



Iliberi professionisti vedranno riconosciuti i crediti Ecm per attività di autoformazione. Anzi questa prerogativa è solo per loro. Durante il Forum annuale sull'educazione continua in medicina, la Commissione ha chiarito i contenuti della propria Determina del 17 luglio scorso, dove si legge che per attività di autoapprendimento si intende "l'utilizzazione individuale di

materiali durevoli e sistemi di supporto per la formazione continua preparativa distribuiti da provider accreditati". Per l'autoapprendimento non è richiesta l'azione di un tutor, ma esclusivamente una verifica dell'apprendimento. Per autoapprendimento si intende anche quello "derivante da attività di lettura di riviste scientifiche, di capitoli di libri e di monografie non preparati e distribuiti da provider accreditati Ecm e privi di test di valutazione dell'apprendimento con il limite del 10% dell'obbligo formativo individuale triennale (fino ad un massimo di 15 crediti nel triennio)". Alla Commissione Ecm è affidato il compito di individuare i criteri che possano tramutare in un computo le modalità di autoapprendimento individuate con la Determina di luglio.

ti territoriali) sforzi organizzativi e finanziari. Il nostro sistema ordinistico è il più avanzato fra le professioni sanitarie, lo possiamo scrivere senza falsa modestia, perché è un primato che ci viene pubblicamente riconosciuto dalle istituzioni.

NON SOLO ECM

Attribuendo il compito di certificazione dei crediti, il sistema Ecm ha riconosciuto agli Ordini quello che è degli Ordini. Ma la Legge (Legge 14 settembre 2011, n. 148) affida agli Ordini il compito di verificare tutta la formazione permanente dei professionisti della salute, non solo quella conteggiata con i crediti. L'Ecm è un sistema che misura la formazione, ma non è - e non potrebbe mai esserlo - garante di appropriatezza della formazione, sia perché questo compito è affidato dalla Legge solo agli Ordini e poi perché una professione intellettuale come la nostra si fonda sulla scienza e sulla coscienza individuali, sulla responsabilità individuale e - non ul-

nali, evitando di moltiplicarli per quanti sono gli Ordini provinciali, utilizzando i pochi dipendenti (in Fnovi lavorano solo 4 dipendenti) e una piattaforma telematica centralizzata già funzionante per una serie di altri adempimenti posti in capo agli Ordini, dall'albo unico nazionale degli iscritti, all'annotazione obbligatoria dei provvedimenti disciplinari. Questo vuol dire che la Fnovi si premura di mettere gli Ordini provinciali nella condizione di dare i servizi richiesti dalle leggi risparmiando loro (e ai loro iscritti

WWW.COGEAPS.IT



L'Anagrafe dei crediti Ecm

La banca dati del Cogeps raccoglie attualmente le partecipazioni relative ad eventi accreditati o realizzati da Provider accreditati, secondo la specifica normativa. Il periodo di riferimento va dal 2008 al 2013. I dati presenti sono da considerarsi "nello stato in cui sono", ovvero affidabili, ma non necessariamente completi.

timo - sul giudizio e sulla selezione del cliente/paziente o se vogliamo del mercato. Non possiamo trascurare il fatto che il sistema avrà il futuro che ha immaginato se saprà essere vicino alle esigenze di tutte le professioni della salute e se saprà perseguire condizioni di generale accessibilità all'interno delle professioni. Oggi non è ancora così. La componente pubblica e privata della nostra professione hanno pari dignità, ma mezzi e risorse impari. Mentre la prima dispone di una offerta formativa accessibile, qualificata, gratuita, riconosciuta e senza dubbio obbligatoria, nella seconda ciò non accade.

Inoltre, interi settori professionali, nel pubblico come nel privato, non dispongono di una adeguata offerta formativa residenziale, né possono rimediare a questa carenza i pochi programmi di formazione a distanza disponibili. I grandi convegni nazionali, causa l'alto numero di partecipanti, ricevono pochissimi crediti e non vengono più accreditati; difficoltà si segnalano anche nella gestione delle sponsorizzazioni, che la Conferenza Stato Regioni ha curiosamente vietato agli Ordini professionali.

La veterinaria privata quindi continua ad aggiornarsi fuori dal sistema Ecm.

Riconoscere l'autoapprendimento, oltre alla flessibilità nell'acquisizione dei crediti / anno, sono solo i primi giusti passi, ma il sistema non sembra aver tratto spunto dalle esperienze di aggiornamento che maggiormente attraggono i professionisti. In nessun conto sono tenute la gravità della crisi economico-occupazionale, ancora meno la circostanza che l'obbligo dei liberi

DAL PRESIDENTE BOVENGA

Avvertenze per gli Ordini provinciali

Dal 2 Dicembre 2013, il Cogeaps ha reso disponibile anche ai singoli professionisti sanitari iscritti agli Ordini, Collegi e Associazioni professionali afferenti al Cogeaps l'accesso alla banca dati del Consorzio. Il servizio sarà fruibile subordinatamente alla presenza in banca dati delle anagrafiche aggiornate per l'Ordine/Collegio/Associazione. Per i professionisti di professioni regolamentate ma non ordinate, e non iscritti ad Associazioni facenti parte del Cogeaps, nei prossimi mesi saranno utilizzabili nel portale specifiche funzioni per consentire di accedere alla visualizzazione crediti. L'accesso avverrà previa registrazione al portale. Tramite questo servizio tutti i professionisti potranno visualizzare tutti i crediti ECM già acquisiti (sia a livello nazionale che regionale) e programmare inoltre la propria formazione per il triennio 2014 - 2016 tramite la costruzione del Dossier Formativo individuale. Per quanto riguarda i crediti acquisiti su base regionale e trasmessi a Cogeaps, essi possono risentire variamente, a seconda delle singole realtà regionali, dei tempi/modalità di trasmissione da parte delle Regioni a Cogeaps. Saranno successivamente attivati per gli Ordini, i Collegi e le Associazioni professionali facenti parte del Consorzio i servizi di integrazione di eventuali crediti mancanti e di rettifica degli eventuali dati non corretti. Nella stessa data del 2 dicembre è stato attivato un Call Center per rispondere ai quesiti e dare supporto ai professionisti sanitari nonché alle sedi territoriali di Ordini, Collegi ed Associazioni. Il numero da comporre è 06/42749600 e sarà attivo dalle ore 9.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio di consultazione dei crediti e costruzione del Dossier Formativo viene fornito, al momento, a titolo sperimentale: pertanto le eventuali difficoltà o anomalie saranno gestite come un work in progress. La banca dati del Cogeaps raccoglie le anagrafiche di circa 1.100.000 professionisti e contiene approssimativamente 185 milioni di crediti ECM. Queste uniche due informazioni per lasciare immaginare la complessità di un sistema che per la prima volta viene messo a diretta disposizione di tutti i singoli professionisti. *(Nota trasmessa alla Fnovi e rivolta agli Ordini territoriali, a cura del Presidente Cogeaps, Sergio Boveniga)*

professionisti doveva essere accompagnato da compensazioni fiscali. Tutta la componente privata della sanità nazionale non sta nel 'salotto buono' del sistema e questo legittima le obiezioni di chi

non si sente destinatario del sistema.

Riferimenti normativi:

Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007 e successivi del 5 novembre 2009 e del 19 aprile 2012. ●